

# *l'Obiettivo*

www.obiettivosicilia.it — Qui si fa giornalismo libero: scrivi anche tu!

Quindicinale dei siciliani liberi fondato e diretto da Ignazio Maiorana. Si pubblica dal 1982

## *A tavola sotto il campanile*



*Le tagliatelle della zia Pippi, foto di Federico Pucci (Concorso nazionale di fotografia Città di Castelbuono)*

Al cibo non abbiamo mai dato troppa importanza, eppure se viene messo a tavola è aggregante, dà senso di benessere, è economia e fa anche turismo, è sostentamento dell'organismo. C'è chi lo pone al centro della propria esistenza e si suicida mangiando. Il cibo dà salute e anche malattie.

In questo numero, tra l'altro, trovano spazio un'indagine

su cosa mangiare, un articolo che scava sulla golosità e un invito a tavola sotto il campanile per valorizzare gastronomia, ricchezze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, cultura e umanità nei borghi più antichi della Sicilia.

Buon appetito, ma con equilibrio!

All'etichetta  
preferiamo  
l'etica

Alla virtualità  
preferiamo  
la virtuosità

Puoi versare l'abbonamento annuale di 10 € o il libero contributo sostenitore  
all'Associazione *Obiettivo Sicilia* con bonifico IBAN: **IT37W020084322000104788894**  
oppure con PayPal a [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

*l'Obiettivo*, Castelbuono (PA), C/da Scondito  
tel. 340 4771387 e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

# Per una comunità migliore “Ambiente, giovani e lavoro”

Due giorni di confronto per rinforzare la speranza  
L'informazione cattolica per la custodia del Creato  
“Difendere la *casa comune*”

Il Forum del 6 e 7 c.m., tenutosi presso il convento di Gibilmanna, ha ospitato un nutrito numero di giornalisti e un cospicuo gruppo di relatori su temi di somma importanza come l'ambiente, le problematiche giovanili e la famiglia.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Curia di Cefalù guidata dal vescovo Giuseppe Marcianò. Queste sono occasioni per proporre riflessioni e per sensibilizzare la comunità a non sottovalutare le questioni proposte da docenti universitari, da studiosi ed esperti. Si spera che questo confronto possa giungere incisivamente nell'operatività di governanti, burocrati e vigilanti, responsabili della mancata cura dell'ambiente, per il futuro dei giovani, non difesi dal diritto al lavoro e in difficoltà nella creazione di una famiglia.

Complessivamente questi temi sono tutti collegati tra loro e sono dipendenti dall'uso che facciamo della natura, la vera madre di tutto. Se ritorneremo in campagna avremo più alimenti di provenienza locale per una corretta trasparenza della filiera, la presenza umana in agricoltura produrrà anche la difesa idrogeologica dei terreni e la raccolta delle acque, preserverà dagli incendi la vegetazione e impegnerà forze lavoro; l'occupazione eviterà l'emigrazione e darà modo ai giovani di formarsi una famiglia. Tutto questo può avvenire armonicamente soltanto tra le braccia di madre natura che, se rispettata, ci permetterà ancora di vivere. Più sani per giunta. La scienza è chiamata ad un ruolo delicato in tal senso, che tenga sempre presente l'equilibrio tra le risorse del pianeta.

Un fatto che si sta affermando sempre più è la distanza dei giovani dagli adulti. Essi sono assenti anche dalle chiese e nel loro rapporto con la fede manca la giusta elaborazione mentale. Molti ragazzi si sentono sradicati dalla famiglia e dall'ambiente naturale che reclamano fortemente. Nello stesso tempo vengono attratti e catturati dalla civiltà della città che però li opprime, rubando loro il senso della libertà. Eppure loro sono cittadini del mondo perché conoscono più lingue dei loro genitori, si sanno muovere di più, rifiutano la concezione chiusa della loro nazione. La scienza, la politica, la religione hanno fatto poco per i giovani perché esiste un problema di falsa co-



Due diversi momenti del Forum a Gibilmanna e a Cefalù



e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse”. Le quattro realtà produttive sono la cooperativa *Verbumcaudo* nel feudo che fu del boss Michele Greco dove, tra le altre attività, si tenta di recuperare 35 vitigni autoctoni che rischiavano di sparire; *Madonie Outdoor* che ha recuperato i percorsi religiosi e naturalistici e valorizzato le Gole di Tiberio; il *Consorzio Manna Madonita* che sta recuperando ed espandendo la produzione della linfa del frassino tra i comuni di Pollina e Castelbuono, e i *Carusi* che lavorano per il recupero delle albicocche e dell'arancio biondo di Scillato. Queste imprese costituiscono esempio per chi ha voglia di mettersi in gioco ed essere protagonista del proprio futuro.

scienza imperante. Loro avvertono questo e sono molto sfiduciati. Li accompagna un pesante interrogativo: la “casa comune” sta bruciando, si sta inquinando, si sta sciogliendo, sta crollando. Dov'è la coscienza che può salvarlo?

Questo il succo degli interventi di quei giorni a Gibilmanna, e di risorse impiegate per incoraggiare, far sognare e per far sperare l'attuale società dei giovani. È comunque un modo utile per non dimenticare che ogni individuo deve adoperarsi nella difesa del Creato, che è la “casa comune”, e dei valori dell'umanità.

Un riconoscimento, alla fine del convegno, è stato attribuito a quattro “Sentinelle del Creato” presso il Teatro Cicero di Cefalù con un premio giornalistico: si tratta di realtà locali rappresentative delle opportunità che il territorio delle Madonie “offre ai giovani e ai meno giovani che le sanno cogliere, esperienze importanti di impegno per la riscoperta, il recupero

In questa direzione va il “Laboratorio della Speranza” fortemente voluto dal Vescovo di Cefalù per realizzare azioni concrete che possano aiutare a creare nuove prospettive per il mondo occupazionale giovanile madonita e contro lo spopolamento dei piccoli centri montani.

Il Premio giornalistico “Sentinelle del Creato” è stato infine conferito ai giornalisti Giuseppe Milano, Francesco Zanotti e Angela Caponnetto.

Ignazio Maiorana

# A tavola sotto il campanile

# Gola, la distrofia del consumo

**Turismo e cucina tipica siciliana per rivitalizzare i borghi più antichi**

**U**n circolo virtuoso metterà in collegamento la gastronomia qualificata dei centri più suggestivi dell'Isola dotati di interessanti realtà museali, architettoniche, di ricchezze naturalistiche e paesaggistiche. La scoperta di luoghi non inseriti nei grandi flussi turistici ma meritevoli, anche per la loro storia, di una visita a... dimensione umana, è un altro obiettivo de *l'Obiettivo*.

Il nostro Periodico sta creando in Sicilia una rete di ristoranti tipici che nei loro menù utilizzano cibi prodotti nel territorio proposti con ricette tradizionali, lasciando spazio anche alla creatività di piatti originali. Il ristoratore si farà carico del costo del biglietto d'ingresso ai musei e di visita ai monumenti dello stesso centro, costo che viene defalcato dal conto. I nuovi clienti-visitatori riceveranno, in abbonamento gratuito per un anno, il Quindicinale *l'Obiettivo* che diffonderà l'elenco delle località e dei relativi ristoranti inseriti nella rete del turismo gastronomico e culturale.

Riteniamo che questa idea potrebbe rivelarsi un valido modo per incrementare il turismo nei borghi meno frequentati, nella consapevolezza che la curiosità culturale possa ben sposarsi col gusto e la buona gastronomia siciliana. Inoltre, potrebbe favorire l'aggregazione e l'amicizia in luoghi caratterizzati ancora da un ritmo di vita più rilassante.

*Odori, sapori e colori della terra mia,*  
foto di Teresa Brocato (Concorso Nazionale di Fotografia Città di Castelbuono)



di Carluccio Bonesso

**L**a distrofia del consumo comprende la gola, l'ingordigia, la golosità, l'insaziabilità, la voracità, la bulimia, il desiderio smodato, la brama e la bramosia.

La gola riguarda la frenesia alimentare, forse la distrofia più materiale e più agganciata all'animalità. Negli animali la ricerca del cibo rappresenta l'attività giornaliera principale legata al bisogno di sopravvivenza. Il bisogno di mangiare è sostenuto dal piacere che il cibo regala, unito alla saturazione del bisogno. L'assunzione del cibo ha essenzialmente la funzione omeostatica di riequilibrare le energie spese per mezzo del nutrimento e la ricerca connessa del piacere, che avviene principalmente nelle cellule del gusto sulla lingua. Il cibo va gustato e trattenuto sufficientemente in bocca per non essere letteralmente ingoiato e sconvolgere il metabolismo.

La distrofia della gola e dell'ingordigia interviene quando la naturale soddisfazione assume un valore salvifico e quasi magico, un potere di grande validità esistenziale. Allora la motivazione si allontana dalla sua funzione omeostatica e parte ossessivamente per placare l'ansia, riempire un vuoto esistenziale o reagire ad una frustrazione che trasforma la consumazione in un comportamento compulsivo, vorace, ingordo e frenetico. L'organo del gusto progressivamente si sposta dalle cellule gustative della bocca al bisogno dello stomaco di saturare il senso di vuoto con il suo riempimento. Il risultato è un metabolismo alterato che porta all'ingrassamento, alla conseguente insoddisfazione e alla perdita di piacere. I sensi di colpa che ne seguono non faranno altro che rinforzare il meccanismo aumentando il senso di vuoto ansioso. L'atto dell'assumere perde la sua funzione originale e allora si beve per dimenticare, si trangugia il cibo perché si ha un vuoto allo stomaco, si fuma perché si è in ansia e si buttano giù medicine per risolvere i problemi.

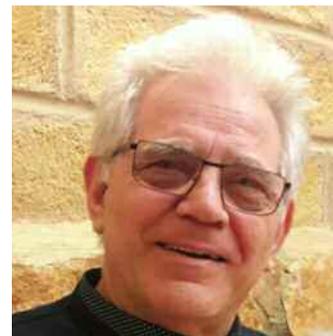
L'inversione funzionale della distrofia del consumo risiede nell'anteporre il piacere e la soddisfazione, dato secondario, al fatto nutritivo e primario funzionale alla vita posseduto dal cibo. Il cibo e le cose sono per la vita, mai viceversa.

Il dato carenziale ha le sue possibili origini non solo nella pregressa pura e semplice penuria e fame prolungata, ma anche in quadri di trascuratezza affettiva, di paure e carenze, per cui il rifugio nel cibo diventa la strategia compensatoria per placare l'ansia, riempire un vuoto esistenziale, reagire alla frustrazione, ecc. Inconsciamente il cibo è una scorciatoia per affrontare ogni problema.

La distrofia incorporativa ha come organo bersaglio il sistema digerente. È quindi, collegata a gastriti, tumori gastrici, e anche a malattie della pelle, simbolo di un corpo poco amato e privo di tenerezze e coccole. Le possibili alterazioni psichiche vanno dai disturbi alimentari psicogeni alla bulimia o anoressia, alla obesità e alla fame nervosa; nelle situazioni più gravi si ipotizza un eccesso di dopamina, il quale sarebbe all'origine della dipendenza. Nei casi, invece, in cui la dipendenza finisca per intorpidire il soggetto, allora vi sarà una caduta della dopamina con conseguente depressione.

L'obesità nel mondo sta assumendo la forma di pandemia. La distrofia del consumo, detta consumismo, è minimamente percepita. Viene ampiamente scusata e accettata nella vita quotidiana. Tuttalpiù viene considerata una semplice debolezza. Molti detti comuni lo confermano: "Toglimi tutto, ma non una bella mangiata!"

Mettere il cibo al centro della propria vita e attribuirgli un valore salvifico di rifugio, fa parte d'un modo di pensare. Ma vivere in funzione e dipendenza del cibo è una schiavitù. L'uomo non è per il cibo, ma è il cibo ad essere al servizio dell'uomo.



## La forza del palato

# A tavola: animalisti, vegani e vegetariani o con salumi, pesce e bistecca tra le mani?

## Scelte alimentari - Intervista ai lettori

*Le risposte pervenute sono state pubblicate in ordine alfabetico degli autori che ringraziamo per la gentilezza. Questa indagine, proposta ad un campione di lettori, è stata mossa dalla nostra curiosità sulla tendenza alimentare dei siciliani.*

L'uomo nasce onnivoro, quindi non va bene nutrirsi solo di carni o solo di vegetali. Un giusto equilibrio dell'uno e dell'altro, senza esagerazioni, penso sia la dieta migliore. L'importante è assumere cibo di qualità, stando sempre attenti alla provenienza, meglio se a chilometro zero.

**Giuseppe Barreca**

Salumi, pesci e bistecche.

**Nicola Comparetto**

A tavola si possono condividere le diverse scelte, ma è soggettivo il livello di tolleranza o di insofferenza.

**Mimma Di Filgia**

Mangio in maniera normale, quindi salumi, pesce, carne, pizza, pasta, etc. Non sono vegano né vegetariano. Dirò di più, quando trovo "così di casa" sono felicissima.



**Sergio Di Gangi**

Vegetariana da quasi 50 anni. Proprio così, ero bambina, non avevo ancora iniziato la scuola materna quando presi questa decisione provando compassione per gli animali che vedevo esposti squartati, appesi in bella vista nelle macellerie dove nemmeno volevo entrare. Non mi sono mai pentita di questa scelta e non ho mai vacillato neanche durante la gravidanza mentre tutti cercavano di convincermi a mangiare la fettina di carne "per il bene del bambino". Adesso mi dolgo che mio figlio mangi convintamente la carne...

**Alessia Ada Gaeta**

Da cinque anni sono vegetariana. All'inizio era difficile, ma col tempo diventa una cosa naturalissima. Anche perché la convinzione di fare la cosa giusta per gli animali, l'ambiente e il mio corpo non sparisce mai. Sapete, ad esempio, che un'alimentazione vegetariana consuma quasi una tonnellata in meno di CO2 in confronto a una onnivora? Oppure che il ferro si trova in un sacco di legumi e non solo nella carne, la quale fra l'altro spesso contiene così tanto colesterolo che può provocare malattie cardiologiche? Molte persone mi chiedono se mi manchi la carne. In effetti l'ho mangiata sempre molto volentieri. Però dopo essermi abituata a non mangiarla più, non ci penso neanche. Ci sono un sacco di alternative agli animali, sia pesce che carne. Basta essere creativi.

**Laura Gerloff**



Vegani... categoria da non stuzzicare.

**Camillo Mammarella**

Io sono vegetariana da 20 anni. Mangio le uova delle mie galline (due, libere e felici in giardino), bevo latte bio. Sporadicamente (ma sempre più raramente) mangio pesce (mai polpi). È una scelta che ho fatto primariamente perché amo gli animali, poi per ragioni etiche ed ecologiche.

**Elena Mignosi**

La domanda è decisamente attuale e al tempo stesso provocatoria perché pone di fronte a scelte drastiche, che però (... ahinoi!) non

sono rare o esclusive tant'è che la comicità di Maurizio Crozza ha esaltato vivamente le manie del vegano, dedicandogli ampi spazi nelle due trasmissioni. Diciamo che sull'alimentazione oggi la fantasia di donne e uomini può divagare copiosamente con la stessa leggerezza con cui affronta l'angoscioso dilemma sulla dieta da seguire (... e già, il tormento del prima e del dopo!). E ciò spiega anche il delicato

problema della disinformazione online fomentata dalle fake news sui prodotti alimentari. Insomma ce n'è per tutti i gusti nel piacere di stuzzicare la povera pancia, che per sua natura avrebbe invece bisogno di accogliere un giusto equilibrio di cibo dalle diverse proprietà, tra cui i carboidrati complessi, i sali minerali, le proteine, le vitamine, ecc. E allora, da buon vecchietto che fortunatamente ha ancora il colon in

ordine, cosa potrei suggerire? Semplice: abbiate rispetto della vostra unica pancia!

**Sandro Morici**

Insalate e verdura di stagione con cereali o riso integrale o passate di legumi e pesce azzurro o uova a pranzo e cena. Poco sale, poco olio evo. Almeno 2 litri di acqua al giorno. Ho eliminato il cibo spazzatura, lo zucchero, il burro, il latte animale, la birra, gli alcolici, i prodotti in scatola. Cerco di variare l'alimentazione il più possibile e di usare alimenti autoprodotti. I miei valori del sangue sono rientrati nella norma senza alcun farmaco, e gli altri mi dicono che non dimostro affatto la mia età.



**Rosa Puleo**

Bistecca tra le mani! Ma preferibilmente di carne buona.

**Alessia Spatoliatore**

Diciamo che la nostra tavola è onnivora, poiché prevede soprattutto piatti vegetariani, quindi molta verdura, frutta, legumi, pochi cereali perché io sono celiaca, ma con un occhio di tanto in tanto a pesce, carne, uova, formaggi soprattutto freschi tipo mozzarella, ricotta, spalmabile, pochi stagionati e pochissimo latte... Solo per fare le torte! Ah, niente merendine, pochissimi insaccati, di tanto in tanto del prosciutto.

**Daniela Trigila**

*Dalla nostra breve indagine viene fuori una tendenza all'utilizzazione di tutti gli alimenti adottati tradizionalmente dagli umani, ma anche una propensione all'equilibrio. Tuttavia una certa presenza di vegetariani tra i nostri lettori fa pensare che la carne potrebbe, probabilmente, subire nel prossimo futuro una flessione del suo uso. Un argomento, questo, che in molte case anima il dibattito (a volte lo scontro) a tavola.*



**L'Obiettivo**

## L'allagamento di Roma

di Rosario Amico Roxas



**P**er il 19 ottobre prossimo Matteo Salvini ha promesso (o minacciato) una riedizione della marcia su Roma, ma senza marcette, bensì con un "fiume di partecipanti", che allagherà la capitale. L'idea sarebbe quella di superare il comizio di Berlusconi in piazza San Giovanni, quando lo stesso Berlusconi sparò la sua bordata, affermando di avere raccolto due milioni di partecipanti.

Con i numeri nella destra politica non ci stanno proprio: Piazza San Giovanni è estesa otto ettari, pari a 80.000 metri quadrati, per contenere due milioni di persone bisognerebbe stiparne 25 per ogni metro quadrato.

In un sistema di democrazia parlamentare governa chi dispone della maggioranza, che garantisce la fiducia al governo in carica. Si prevede, Costituzione alla mano, la presenza di una opposizione il cui ruolo dovrebbe servire ad impedire provvedimenti anti-democratici, come è accaduto con i governi Berlusconi, durante i quali molte norme approvate sono non solo state osteggiate dai partiti di opposizione ma anche bocciate dalla Corte Costituzionale, come accaduto con le norme inerenti al conflitto di interessi, tanto care ai programmi predicati dalla destra liberista e oggi anche dalla destra sovranista della Meloni e di Salvini.

Cosa dimostrano le manifestazioni di piazza? Nulla, assolutamente nulla, anche perché basta taroccare i conti per dilatare il numero dei partecipanti, che, comunque, rimangono statisticamente insignificanti, trattandosi di poche decine di migliaia a fronte di 48 milioni di cittadini italiani elettori.

L'opposizione, in una democrazia parlamentare, deve essere esercitata nelle sedi istituzionali e non in una piazza condizionata da pochi personaggi che istigano la folla e dirigono l'orchestra degli applausi e delle ovazioni.

## Italia-Europa

### Come i pentastellati hanno salvato la Merkel e la sua delfina Ursula

*Il vero protagonista dell'abbraccio del Movimento 5 Stelle con il PD non è Beppe Grillo, ma il capo del Governo Giuseppe Conte. Chi è questa persona e da cosa derivano i suoi rapporti stretti con la Germania?*

di Angelo Forgia



**C**hi è, in realtà, Giuseppe Conte, riconfermato Presidente del Consiglio dei Ministri, con la 'benedizione' dell'Unione Europea? Proviamo a capire anche chi sta dietro di lui. Ce l'hanno presentato come un amico dell'ex Ministro della Giustizia, il grillino Alfonso Bonafede. Può darsi che sia così.

A nostro avviso, Conte non spunta per caso nella politica italiana. Anche se il momento in cui il suo ruolo diventa centrale è l'elezione a Presidente della Commissione UE di **Ursula von der Leyen**, avvenuta lo scorso luglio. È noto – l'hanno scritto tutti i giornali – che in questa elezione un ruolo importante è stato esercitato, per l'appunto, da Conte, in accoppiata con la signora Merkel. Vediamo il perché. È noto che, prima delle elezioni europee, i Popolari del PPE e i Socialisti del PSE si erano resi conto che nel futuro Parlamento Europeo non avrebbero più avuto la maggioranza. Così, per bloccare i cosiddetti 'Populisti', hanno puntato sui Liberali dell'ALDE (Partito dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa) e, soprattutto, sui *Verdi*.

Questi ultimi – i *Verdi* – con un'ottantina di europarlamentari sono stati la sorpresa delle elezioni europee del 2019. Sorpresa in tutti i sensi perché, appena eletti, si sono subito dissociati dall'alleanza politica con il PPE e il PSE. Anzi, hanno fatto di più: si sono messi d'accordo con una parte del PSE e con una parte dei 'Populisti' per 'bocciare' la candidata alla presidenza della Commissione Europea di PPE e PSE: la citata **Ursula von der Leyen**, che è la delfina della signora Merkel.



I *Verdi* e i dissidenti del PSE avevano fatto bene i conti: alla signora Ursula von der Leyen, per essere eletta, mancavano 11 voti. A questo punto arrivano i grillini con 14 europarlamentari. Nessuno poteva immaginare che i 14 europarlamentari grillini italiani avrebbero bloccato tutto. Il progetto, infatti, prevedeva la 'bocciatura', in Aula, della 'delfina' della Merkel e l'elezione a

presidente della Commissione UE di un esponente dei *Verdi*. Obiettivo: bloccare le politiche di austerità, puntare sulle politiche economiche keynesiane e ridurre l'influenza tedesca nella stessa UE. Ma qui arriva, inaspettatamente, il Movimento 5 Stelle. Che, con 14 eurodeputati, è in grado di bloccare l'assalto alla signora Merkel e alla sua 'delfina', la citata Ursula von der Leyen.

Perché i grillini fanno questo? Perché hanno tradito i propri elettori? Con molta probabilità, il capo del Governo Conte ha chiuso l'accordo con la Germania della signora Merkel prima delle elezioni per la presidenza della Commissione europea. Per mettere fuori gioco la Lega di Salvini. La modalità con la quale lo stesso leader leghista ha aperto la crisi di Governo, lo scorso 8 agosto, è apparsa molto strana: modalità tipica di chi, in politica, è un po' troppo ingenuo. Ma Salvini è veramente così ingenuo? Questo non lo possiamo affermare. Quello che possiamo affermare è che il Movimento 5 Stelle ha cambiato linea politica. Dimostrando, in primo luogo, di non avere alcun rispetto per il proprio elettorato.

**A giustificazione di Beppe Grillo – che un anno fa aveva detto di essere fuori dal Movimento 5 Stelle e che, invece, è ancora il leader** – va detto che il Movimento era già in crisi. La perdita di 6 milioni di voti alle elezioni europee ha fatto capire a Grillo che l'esperienza dei grillini è ormai prossima a qualcosa di simile al capolinea. Con molta probabilità, i grillini non si presenteranno più alle elezioni politiche, perché risulterebbero poco credibili, se non tragicomici. Con molta probabilità – e qui azzardiamo – proprio grazie al capo del Governo Conte, tutti gli attuali parlamentari del Movimento 5 Stelle confluiranno nel PD. E qui torna, per l'appunto, il ruolo di Conte. Che, ormai da tempo, è in stretti rapporti politici con i conservatori della Germania capeggiati, ancora per qualche anno, dalla Merkel. E la Germania, ricordiamolo, è stata centrale nell'esperienza di Matteo Renzi nel doppio ruolo di segretario del PD e di capo del Governo italiano.

Di fatto – questa è la nostra considerazione finale – è evidente che

# Lamorgese e il Montante: Conte affida la pecora al lupo

**Antonello Montante gioisce per il neo ministro dell'Interno Lamorgese, quella che gli aveva dato l'incarico di gestire i beni della mafia mentre era indagato per mafia.**



di Salvatore Petrotto

**N**on è proprio una bella scelta l'incarico al nuovo ministro dell'Interno del governo Conte bis, Luciana Lamorgese. Infatti, su indicazione dell'ex ministro Alfano, questa donna ha contribuito ad inserire Antonello Montante quale componente dell'Agenzia per la gestione dei beni confiscati alla mafia, quel Montante che oggi risulta condannato in primo grado a 14 anni di reclusione per associazione a delinquere, corruzione e spionaggio.

“Non oso nemmeno immaginare i salti di gioia che ha fatto Antonello Montante alla lettura della lista dei ministri del II Governo Conte – ha precisato l'ex vice questore esperto in intercettazioni telefoniche Gioacchino Genchi – quando ha appreso della nomina a Ministro dell'Interno dell'ex Prefetto Luciana Lamorgese, già Capo di Gabinetto dell'ex Ministro dell'Interno Angelino Alfano”.

Diversi riscontri esemplificativi dei rapporti fra Montante e Lamorgese si trovano negli atti del processo di Caltanissetta. Come si può inoltre leggere, in vari lanci d'agenzia, anche l'ex ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, porge i più sentiti auguri alla sua amica e neo ministro Lamorgese. La Cancellieri, giova ricordarlo, è una donna amica dei faccendieri Li Gresti e di Antonello Montante. Così il trio CANCELLIERI-LAMORGESE-MONTANTE si ricomponde, ed 'IL SISTEMA MONTANTE' CONTINUA ALLA GRANDE!

Se questo doveva essere il Governo del cambiamento, mi sa che sta iniziando proprio male, con la buona pace di Rousseau... Ma andiamo oltre ed inquadrriamo ora i personaggi in questione: il neoministro Lamorgese e l'ex ministro agrigentino Angelino Alfano, entrambi uniti da strettissimi rapporti con l'indagato per mafia e condannato a 14 di reclusione Antonello Montante.

E sì! Perché oltre all'incarico per gestire i beni confiscati alla mafia, conferito all'indagato per mafia Antonello Montante, sempre con lui, firmavano i seguenti protocolli di legalità...

Leggete cosa facevano i tre Lamorgese, Alfano e Montante, è davvero strabiliante! Tra il 2013 ed 2014, comunicavano ciò *urbi et orbi*:

*Firmato al Viminale dal ministro Angelino Alfano e dal rappresentante di Confindustria Antonello Montante l'atto aggiuntivo al protocollo di legalità per il contrasto delle infiltrazioni mafiose nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture pubblici e privati. Con il documento sottoscritto mercoledì 22 gennaio, si estendono le cautele antimafia anche nei confronti dei privati che hanno sot-*

*toscritto atti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dopo le modifiche introdotte il 13 febbraio 2013 al Codice Antimafia.*

E ancora...

*«Lo Stato funziona meglio quando diventano coprotagoniste del sistema di sicurezza le organizzazioni rappresentative di interessi legittimi». Lo ha dichiarato il ministro Angelino Alfano oggi al Viminale in occasione della firma dell'atto aggiuntivo al protocollo di legalità tra il ministero dell'Interno e Confindustria, sottoscritto il 10 maggio 2010 e rinnovato per un altro biennio il 19 giugno 2012, e finalizzato a rafforzare la prevenzione ed il contrasto delle infiltrazioni mafiose nei settori dei contratti, servizi e forniture.*

Significa sì o no avere affidato la pecora al lupo? Il neo ministro dell'Interno, malgrado sia amica di un inquisito per mafia, già condannato a 14 anni di reclusione, è comunque ritenuta donna del tutto integerrima. E poco conta se è anche grandissima amica della Cancellieri, a sua volta più che amica, fedele servitrice dei noti faccendieri Li Gresti, ed anche lei già ministro dell'Interno; così come l'altro loro comune amico del resto, l'agrigeno Angelino Alfano. Anche Alfano era diventato ministro dell'Interno, mentre era supportato nella sua attività, quale fedelissima portavoce, dalla figlia del generale Subranni, già condannato per la trattativa 'Stato-mafia', ex capo dei servizi segreti e ritenuto, dal compianto Paolo Borsellino, 'punciutu', cioè affiliato alla mafia, secondo quanto raccontato in tribunale dalla moglie Agnese, prima che morisse.

Ma si può sapere come si scelgono i ministri dell'Interno in Italia? O forse in questo momento è più facile che ce lo spieghi Antonello Montante, amico e socio in affari della figlia di Carmelo Patti, il patron della Valtur, ritenuto prestanome di Matteo Messina Denaro? O, meglio ancora, ce lo facciamo spiegare direttamente dallo stesso Matteo Messina Denaro?

Può darsi che Lamorgese riuscirà, infatti, a stupirci con effetti davvero speciali! Potrebbe sfruttare, ad esempio, la sua amicizia con l'inquisito per mafia Montante, ora da ministro dell'Interno, e non più da semplice 'boiarda di Stato'; magari riuscirà in un'impresa in cui tutti quelli che l'hanno preceduta al Viminale, finora, hanno fallito. Visto che fa parte del sistema di potere che partorisce donne ed uomini di governo come lei, chissà che i suoi amici, quali il Montante ad esempio, non le consentiranno di catturare il più importante latitante d'Italia.

Alla faccia di chi in questo momento, pochi per la verità, dubitano di lei e dei suoi trascorsi!



# Desertificazione, allarme rosso in Sicilia

### Costituita all'Ars la consulta per combatterla

L'organismo, promosso dalla deputata M5S Valentina Palmeri, elaborerà studi e proposte per l'Assemblea regionale. La parlamentare: "Necessaria un'azione incisiva, in Sicilia il fenomeno investe il 70% del territorio, un dato fuori da ogni media e molto allarmante".

La deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Valentina Palmeri (nella foto), ha dato impulso per promuovere una Consulta per la lotta alla desertificazione in Sicilia, formalmente costituita il 10 settembre scorso. L'organismo, che nasce in applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione, è composto dai rappresentanti di enti locali, imprese, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, rappresentanti politici e istituzionali, ed è supportata dall'équipe tecnico-scientifica dell'Irssat (Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente ed il territorio).

La Consulta ha il compito di suggerire ed indicare alle istituzioni, attraverso un approccio scientifico e tecnico una serie di linee guida e piani per la protezione ed il recupero della biodiversità, per la riforestazione, per la conversione dei sistemi produttivi agricoli verso l'agroecologia e l'agroforestazione, per il miglioramento delle risorse idriche. Incendi, erosione del suolo, corsi d'acqua, energie rinnovabili e rifiuti sono tra le altre materie sulle quali si soffermerà l'operato della Consulta.



"Se la Regione ha adottato un piano contro la desertificazione – ricorda Palmeri – è anche grazie all'input che il Movimento 5 Stelle ha dato con una mozione in cui impegnava il governo in questa direzione. Quello della desertificazione è un tema scottante, ma non affrontato con il dovuto impegno, specialmente in Sicilia, dove questo fenomeno investe ben oltre il 70% del territorio, secondo i dati aggiornati Irssat.

Un dato molto allarmante, se si considera che la media delle altre regioni italiane non supera il 50%, mentre il Paese con la più alta percentuale di desertificazione in Europa è Cipro, con il 57%. In Sicilia è acclarato che questa tendenza si inverte nelle aree di parchi, segno che su queste realtà bisogna maggiormente investire. Oltre a questo non vi è alcun dubbio che vadano attuate politiche incisive per la difesa del verde e del suolo e la Consulta sarà lo strumento operativo per elaborare studi per settori tematici, con report e proposte che possano diventare leggi e azioni di governo".

Agostino Laudani



## Censimento immobili da 91 milioni

### M5S: "Vediamo cosa c'è nel server e l'Antimafia apra un'inchiesta"

Commissione Antimafia: Armao fornisce la documentazione, ma l'audizione viene secretata. Cosa c'è dentro il famoso server da 91 milioni di euro pagati dalla Regione alla ex Spi Spa per censire tutti gli immobili dell'ente? Una richiesta di accesso agli atti è stata depositata dal deputato regionale del Movimento 5 Stelle Antonio De Luca per andare in fondo alla faccenda, entrare nel server e ottenere l'elenco dei lavoratori. De Luca, insieme alla collega Roberta Schillaci, ha partecipato il 12 settembre alla seduta della commissione Antimafia dell'Ars in cui è stato sentito l'assessore Armao.

"Sono però tanti gli interrogativi e i dubbi – commenta De Luca – nati in seno all'audizione dell'assessore Armao, il cui contenuto non è noto. Di certo c'è solo il grande spreco di denaro pubblico. Per andare in fondo alla vicenda occorrerà quindi aprire un'inchiesta vera e propria in commissione Antimafia e ascoltare i protagonisti della vicenda, andando indietro nel tempo, sentendo gli esponenti delle varie giunte regionali e i lavoratori che materialmente censirono gli immobili.

Per questo ho formulato una specifica richiesta al presidente della commissione".

"La brutta vicenda del censimento degli immobili – commenta Schillaci, insieme al collega Nuccio Di Paola, che ha seguito sin dall'inizio il caso – pensiamo abbia avuto costi ben più alti rispetto ai 91 milioni di euro di cui si è parlato finora. Armao ha fornito nuovi elementi per la lettura della storia e, seppure gli atti siano stati secretati, non vi è dubbio che vi siano pesanti responsabilità politiche e amministrative. Chiediamo quindi che il censimento sia reso disponibile per le esigenze dell'amministrazione regionale, anche per ottemperare alle indicazioni della Corte dei Conti, e che si indaghi per capire le vere ragioni di un abnorme esborso di denaro pubblico, che non può passare inosservato".

"Bene che si sia impegnata anche la commissione Antimafia – aggiunge Di Paola –, faremo il massimo per attivare quanti più soggetti possibili per venire a capo di una vicenda che ha dell'incredibile".

A. L.

# L'amianto in Sicilia

## Un milione di metri cubi ricopre l'Isola Solo il 2% l'anno viene smaltito

**S**u 390 Comuni solo 21 hanno presentato il Piano comunale per il censimento e la mappatura dell'amianto. Un centinaio di enti locali lo stanno ancora redigendo ma la maggior parte non ha nemmeno iniziato. Sono numeri impietosi che mostrano come l'attuazione della legge regionale sull'amianto sia ancora in alto mare". Questo è emerso dall'audizione convocata dai deputati regionali M5S sullo stato d'attuazione della legge regionale dell'ottobre del 2014 e sulla definizione del piano regionale dell'amianto. All'audizione tenuta il 12 settembre scorso in commissione ambiente all'Ars erano presenti Antonio Patella, dirigente del Servizio S.6. Ufficio Amianto, e i deputati regionali M5S Valentina Palmeri, Stefania Campo e Nuccio Di Paola.

"A distanza di 5 anni dall'emanazione della legge regionale sopra citata – spiegano i componenti della Commissione Ambiente dell'Ars – non abbiamo disaricche autorizzate per lo smaltimento e nemmeno i 20 milioni previsti da essa. All'inizio dell'anno scolastico 330 scuole in Sicilia sono a rischio amianto. Solo qualche giorno fa il Piemonte ha stanziato circa 2 milioni di euro per la bonifica di edifici comunali, interventi che qui in Sicilia sembrano fantascienza. In ogni caso, dal momento in cui sarà approvato il piano regionale amianto, la tempistica della legge avrà un termine improrogabile e inizieranno a scattare le sanzioni e i tagli ai contributi, rispettivamente per i cittadini che non faranno autodenuncia entro 90 giorni dall'approvazione del Piano e per i Comuni che non

presenteranno il piano per la rimozione dell'amianto negli edifici pubblici entro 120 giorni. Serve inoltre che la Regione individui al più presto il luogo dello stoccaggio. Faremo ulteriori audizioni in commissione ambiente all'Ars – concludono i deputati – per valutare questi aspetti".

**Marco Benanti**



## Castelbuono Liccia: l'Eremo dell'ingiustizia



**L'**attuale sindaco Mario Cicero era consigliere comunale e anche presidente del Consorzio Produttori Madoniti quando utilizzava l'Eremo di Liccia, di proprietà del Comune ma affidato all'Ente Parco delle Madonie che l'ha restaurato come sede scientifica. Il Consorzio invece vi svolgeva attività non autorizzate e senza licenza, non a carattere scientifico.

Nel febbraio del 2013 denunciasti su *l'Obiettivo* l'anomalia. Dopo poco tempo i locali vigili urbani spiccarono tre multe di 5.000 euro ciascuna al Consorzio rappresentato da Cicero. Il "paladino della legalità" non si sognò di pagarle, anzi, diventato sindaco, quelle multe sono state annullate dal suo vicesindaco Annamaria Mazzola. Chissà perché.

Per avere scritto l'articolo dal titolo "L'Eremo del baccano" Mario Cicero allora mi diede querela per diffamazione a mezzo stampa e il Tribunale di Termini Imerese mi condannò a 6.000 euro di indennizzo, oltre al pagamento delle spese processuali, sentenza confermata il 19 c.m. dalla Corte d'Appello di Palermo.

È opportuno riferire ai lettori su quanto accaduto. Ad ognuno di loro il relativo commento. La mia considerazione è che, talvolta, l'ingiustizia, per qualcuno, può diventare economicamente persino produttiva, come è avvenuto in questo caso.

**Ignazio Maiorana**

# Come i pentastellati hanno salvato la Merkel e la sua delfina Ursula

**di Angelo Forgia**

**5** Conte, Renzi e la Germania della signora Merkel sono legati da un filo stretto.

In politica, soprattutto quando di mezzo ci sono grandi interessi, la casualità è un fatto raro. La verità è che Conte – che, lo ribadiamo, non può essere spuntato dal nulla – è riuscito a portare non il Movimento 5 Stelle, che ormai non c'è più (se in questo momento si andasse al voto anticipato i grillini rischierebbero veramente di fare una figura terribile), ma i parlamentari grillini alla 'corte' del PD.

Perché, in questa storia, quelli che hanno perso veramente la faccia sono i deputati e i senatori del Movimento 5 Stelle che sono finiti ad appoggiare un'esperienza politica che rappresenta l'esatta negazione dei valori per i quali hanno chiesto e ottenuto i voti dagli elettori italiani.

Dovevano essere l'altro volto della politica e oggi sono, di

fatto, non alleati di Renzi, ma sottomessi a lui che, staccatosi dal PD, è ora l'ago della bilancia tra le forze politiche al governo.

Il nostro Paese ne ha viste tante: la strategia della tensione, i missili Cruise, i delitti eccellenti mafia-Stato, la speculazione di Soros sulla lira nel 1992, le stragi di mafia-Stato, la svendita dell'IRI, Telecom Serbia, il cambio lira-euro per affossare l'economia italiana, la presa in giro di Berlusconi, il Governo Giallo-Verde e Salvini che fa il bello e il cattivo tempo: insomma, di tutto e di più. Ma una sceneggiata politica come quella in atto, in Italia, non si era mai vista. Vedere i grillini 'inginocchiati' al cospetto del PD in una maggioranza precaria, vedere che gli cedono il Ministero dell'Economia e altri Ministeri di peso e, infine, anche la poltrona di commissario europeo per Paolo Gentiloni, significa far rima con...

# Castelbuono semiseria... Il *Maximum* al sindaco!

## A Natale, Cicero aprirà "Le Fontanelle"



**D**opo 40 anni di chiusura dell'edificio, vince la caparbia del sindaco: non ha voluto far demolire l'armonica costruzione dell'antico teatro. Al suo posto si era proposta una tribuna-belvedere sulla corte castellana e sulla vallata del Fribaulo. Sarebbe stato un vuoto nello stomaco per la piazza che ospita il castello dei Ventimiglia, monumento storico simbolo del paese. Castelbuono sarà finalmente ridotata del suo antico teatro restaurato. Madrina dell'inaugurazione, il prossimo 25 dicembre, sarà l'attrice Monica Bellucci (foto a sinistra). Il Maestro Vincenzo Toscano dirigerà il concerto di Natale proposto dall'orchestra sinfonica "Giuseppe Verdi". Il teatro "Le Fontanelle" conterrà 300 posti a sedere. Le prenotazioni possono già pervenire alla Pro Loco di Castelbuono (tel. 0921 673467).



In quella occasione al Primo Cittadino, l'**Esempio**, verrà conferito il *Maximum*, significativo riconoscimento del Popolo Buono, che testimonia il rilevante valore di un uomo il cui agire nella comunità è diventato appassionante ed esilarante modello da seguire. Nel suo paese persino il "teatro" comunale, per decenni ospitato dentro il Palazzo municipale, a Natale avrà una sede legittima e reale. Quindi grande

onore al "compagno" Cicero che è stato e continuerà ad essere un grande politico. Il suo elevato senso civico ha migliorato il "sistema-paese", nel pubblico e nel privato, ristabilendo la democrazia, il civile dibattito tra la popolazione e il perfetto funzionamento della burocrazia municipale. Castelbuono sta vivendo il suo splendore epocale grazie ad un uomo che dona se stesso con abnegazione e senza un ritorno economico per la sua tasca. Lui parla poco e opera molto.

Il sindaco "del fare" ha offerto generosamente il proprio tempo alla causa del suo paese e anche alla consigliera comunale con cui si accompagna. Per Cicero la "Casa Comune" può accogliere anche il senso del privato. Così l'Aula consiliare



*Le Fontanelle, orgoglio architettonico di Castelbuono*

## ***l'Obiettivo***

Quindicinale dei siciliani liberi

**Editrice: Associazione "Obiettivo Sicilia"**

C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA) tel. 340 4771387

e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

**Direttore responsabile: Ignazio Maiorana**

In questo numero scritti di:

**Rosario Amico Roxas, Marco Benanti,  
Carluccio Bonesso, Angelo Forgia, Agostino Laudani,  
Salvatore Petrotto,  
Vignette di Lorenzo Pasqua**

*Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy), l'editore di questo Periodico dichiara che i dati personali degli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente solo per la spedizione delle informazioni.*

*La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a retribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente concordati con la Direzione.*

*Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente queste condizioni.*

**Questo Periodico può essere stampato dagli stessi lettori**

è diventata ancora più familiare nell'esercizio del controllo politico e amministrativo. Ad agevolare e favorire la veloce efficacia dell'impegno del capopopolo è l'auto del Comune che il sindaco parcheggia sotto la propria abitazione. Il Leader Massimo si alza di buon mattino e va in macchina solo per il pratico e immediato bene della collettività. È bravura notevole saper conciliare tutto. Anche questo il merito del sindaco più viaggiatore della storia d'Ypsigro, diventato uno storico esempio. Una ulteriore onorificenza al personaggio è giunta in queste ore anche dall'*Isola del Sorriso*, che lo annovera tra i politici più simpatici.

**Ignazio Maiorana**

## **Scrivere per l'Obiettivo!**

**Il nostro Periodico segue un progetto di "Nuovo Umanesimo": racconta il saper fare siciliano e la progettualità concreta, i buoni esempi d'imprenditorialità e di cultura che pongono al centro l'uomo, i suoi valori, le sue qualità. l'Obiettivo dà spazio a penne di buona scrittura, a persone eticamente interessanti.**